

affettuoso offerto dai valligiani e dagli alpini del 4^o Regg., Alpini che si prodigarono incessantemente.

Le quattro salme pietosamente composte nella centrale elettrica e poi nella Cappella di Rosone proseguirono in seguito per Torino, ove presso la sede del Guf era stata allestita la camera ardente.

Domenica 27 giugno ebbero luogo le solenni onoranze funebri.

Come già per montare il turno di guardia alla Camera ardente, così i goliardi andarono a gara per portare a spalle le quattro salme.

Umili popolane, vecchi, bambini, goliardi, soldati unirono le loro lacrime a quelle delle povere Mamme. Voglio a proposito ricordare un episodio.

Mia Mamma vicina alla bara del suo Giuseppe avvicinata da una donna del popolo, del grande popolo sensibile di Torino: « Signora, si faccia coraggio, tutta la popolazione di Torino piange con Loro, piange quattro giovinezze esuberanti, stroncate, ahimè per sempre! ».

Su Voi, Bernardo e Giuseppe, aleggiò in quei giorni lo spirito dei vostri compagni morti nella campagna d'Africa, che siete andati a raggiungere, soldati anche Voi di un duro cemento civile.

E non è senza significato che, sulle Vostre bare immobile, velato di nero, stesse il gagliardetto della compagnia

« Principe di Piemonte », quel gagliardetto che due anni precisi S. A. R. il Principe di Piemonte Vi consegnava in Piazza Carlo Alberto in un tripudio di fanfare e di popolo che salutava festante Voi, partenti per l'Africa.

Grazie, Conte De la Forest e Avv. Quagliotti per aver montato l'ultimo turno di guardia alla Camera ardente!

E grazie a Voi, Fanti in armi del 92^o Regg. Fanteria che avete voluto rendere gli estremi onori militari a due Fanti che hanno camminato, combattuto e vinto in terra d'Africa.

Grazie anche a Voi, goliardi e reduci dell'A. O. che, sulle vostre spalle, avete portato il peso di tanta giovinezza e compatti avete risposto ad una voce: Presenti!

Maila Bollini, Bernardo Norza, Nino Caretta, Giuseppe Massia: PRESENTI!

Presenti nel cuore della cittadinanza torinese ora e sempre.

Presenti in ogni istante ad illuminarci ad additarci ogni passo della nostra vita, a darci la rassegnazione che solo la Fede saldamente temprata, può instillare nei nostri cuori, nei cuori delle nostre Mamme, straziati da tanto dolore.

DAVIDE MASSIA



La folla saluta le salme dei quattro goliardi all'uscita della Chiesa